



Università degli Studi di Siena

Anno Accademico 2011/2012

Consiglio di Amministrazione del 27 gennaio 2012

Ufficio Proponente:

Soggetto Richiedente

N. ordine del giorno:

Argomento:

Oggetto:

Progetto "Documentazione normativa e controllo atti e procedure"

5.04

Bilancio e Contabilità

Linee guida su termini di spendibilità dei fondi e destinazione dei fondi residui

....omissis....

Delibera n. 6 del 27 gennaio 2012

Il Consiglio di Amministrazione, nella seguente composizione:

	F	C	Ast	A.g.	Ass		F	C	Ast	A.g.	Ass
Prof. Angelo RICCABONI	X					Dott.ssa Ombretta BUGIANI	X				
Prof. Francesco FRATI	X					Dott. Varenò CUCINI	X				
Prof. Mariano BIANCA	X					Avv. Pasqualino PAULESU	X				
Prof. Furio PACINI	X					Avv. Pasqualino CAPPELLI				X	
Prof.ssa Floriana ROSATI	X					Dott. Roberto MORROCCHI	X				
Prof. Alessandro DONATI	X					Dott. David CANTAGALLI	X				
Prof. Fabio MUGNAINI	X										
						Sig. Mario DIMONTE	X				
Prof. Aggr. Enrica BIANCHI	X					Sig. Cosimo FRANCINI	X				
Prof. Aggr. Maria FROSINI	X					Sig. Ignazio MARTELLUCCI	X				
Prof. Agr. Roberto TOFANINI	X					Sig. Rodolfo PAGLIARO	X				
Dott.ssa Moira CENTINI	X					Dott.ssa Maria CASORIA	X				
Dott. Franco GALARDI	X					Dott.ssa Ines FABBRO	X				

(Legenda: F = favorevole, C = contrario, Ast. = astenuto, Ass. = assente)

1. Viste le leggi sull'Istruzione Universitaria;
2. Visto il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Università di Siena, emanato con D.R. 375 del 31.12.2009 e successive modificazioni ed integrazioni;
3. Visto l'art. 66 comma 4 del D.P.R. 11 luglio 1980 n. 382, che regola la destinazione residua dei proventi derivanti da contratti conto terzi;
4. Visto l'art. 32 del D.P.R. 4 marzo 1982 n. 371, che regola l'istituto della *perenzione* distintamente per le spese di parte corrente e per quelle in conto capitale;
5. Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 dicembre 2008, in base alla quale le somme assegnate per il funzionamento delle strutture didattiche, di ricerca e di servizio sono utilizzabili esclusivamente per l'acquisizione di beni e servizi di competenza finanziaria corrispondente all'esercizio per il quale sono state attribuite;
6. Vista la circolare prot. n. 31032 VIII del 24.05.2011 con cui l'Amministrazione, oltre a ribadire quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione di cui sopra, ha fornito indicazioni sui termini di spendibilità dei fondi finalizzati non formalmente impegnati al termine dell'esercizio;
7. Considerati i frequenti dubbi degli operatori circa le corrette procedure da seguire;



Università degli Studi di Siena

8. Ritenuta la necessità di dare alle strutture universitarie regole contabili uniformi, indipendentemente dal tipo di contabilità prevista (*di competenza o di cassa*), in vista dell'adozione del Bilancio Unico di Ateneo, prevista per l'esercizio finanziario 2013;
9. Ricontrata l'opportunità di destinare le somme che dovessero residuare da finanziamenti esterni e da spese di funzionamento delle strutture a spese di investimento e, tra queste, in primo luogo alla ricerca scientifica

Delibera

Sono approvate le linee guida su termini di spendibilità dei fondi e destinazione dei fondi di cui all'allegato 2 alla presente delibera, che ne forma parte formale e sostanziale.

La presente delibera, il cui testo viene letto ed approvato seduta stante, è dichiarata immediatamente esecutiva.

Per l'esecuzione
Alla Divisione Ragioneria

Per conoscenza
Ai Centri di Responsabilità

Per copia conforme alla delibera originale
Il Responsabile dell'Ufficio Organi Collegiali
Sig.ra Lucia Agati
Siena, 6 Febbraio 2012



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SIENA

Divisione Ragioneria

Progetto "Documentazione normativa e controllo atti e procedure"

LINEE GUIDA SU TERMINI DI SPENDIBILITÀ DEI FONDI E DESTINAZIONE DEI FONDI RESIDUI

Il processo già in atto di aggregazione dei Dipartimenti e l'adozione programmata, a partire dall'esercizio 2013, del Bilancio unico di Ateneo implicano sin da ora l'adozione di regole uniformi, valide per tutti i Centri di Spesa, circa i termini di spendibilità dei fondi e la destinazione a spese di investimento dei fondi residui provenienti dall'esterno.

La diffusa incertezza sulle regole da seguire rende indifferibile una regolamentazione in tal senso.

I TERMINI DI SPENDIBILITÀ DEI FONDI

Dotazioni , contributi studenti e altri fondi di funzionamento delle strutture

Trattandosi di contributi tipicamente annuali, dovrebbero decadere al termine dell'esercizio per cui sono stati attribuiti, in osservanza della delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 dicembre 2008 e come ribadito dalla circolare prot. n. 31032 VIII del 24.05.2011.

Nel caso però in cui l'accertamento del contributo da parte del Dipartimento sia avvenuto successivamente al 30 di giugno, l'attenzione al corretto andamento delle attività delle strutture consiglia una proroga al 31 dicembre dell'anno successivo.

Ne derivano i seguenti termini:

	anno	termine di spendibilità	se accertato dal Dpt. dopo il 30.06
Dotazione ordinaria	2010	31.12.2010	31.12.2011
Contributo studenti	2010	31.12.2010	31.12.2011
Dotazione ordinaria	2011	31.12.2011	31.12.2012
Contributo studenti	2011	31.12.2011	31.12.2012

Sono fatte salve le obbligazioni giuridicamente perfezionate entro i termini di spendibilità sopra indicati: ancorché per la contabilità dei Dipartimenti, attualmente basate solo sulle operazioni di cassa, essi non costituiscano dei veri e propri "*residui passivi*", se ne autorizza il pagamento successivamente alla scadenza del termine di spendibilità stesso.

Ovviamente le obbligazioni giuridicamente perfezionate, il cui pagamento è rinviato all'esercizio successivo dovranno essere adeguatamente illustrate nel Conto consuntivo degli esercizi di riferimento.

Altri fondi di parte corrente

I principali fondi di parte corrente sono quelli derivanti:

- dall'esecuzione di contratti e convenzioni conto terzi;
- da quote di iscrizione a Master e Corsi di Perfezionamento;
- da atti di liberalità non destinati alla ricerca ecc.

I fondi di parte corrente sono mantenuti in bilancio per i **due esercizi successivi a quello in cui fu iscritto** (art. 32 c. 1 DPR 371/82). Vale quanto sopra esposto in merito alle obbligazioni giuridicamente perfezionate.



Fondi di parte capitale (o di investimento)

In questa sede si fa riferimento, in particolare, ai fondi di parte capitale sono quelli derivanti da contributi e contratti di ricerca.

I fondi di parte capitale possono essere mantenuti in bilancio fino a che permanga la necessità delle spese per cui gli stanziamenti vennero istituiti e, in ogni caso, **non oltre il quinto esercizio successivo a quello in cui fu iscritto** (art. 32 c. 2 D.P.R. 371/82). Vale quanto sopra esposto in merito alle obbligazioni giuridicamente perfezionate.

LA DESTINAZIONE DEI FONDI RESIDUI

La destinazione dei fondi residui è aspetto che, in passato, è stato gestito, per prassi consolidata, senza alcun atto formale con cui venisse sancita una nuova destinazione. In questa sede si intende delineare una procedura che si ispira a principi contabili in vigore.

Sono soggette alla disciplina in oggetto:

a) Le attività finanziate dall'esterno

A conclusione di attività finanziate dall'esterno (*esecuzione di contratti e convenzioni conto terzi, quote di iscrizione a Master e Corsi di Perfezionamento, contributi di enti e privati destinati a specifiche attività di ricerca, contratti di ricerca, ecc.*) possono risultare dei fondi residui.

In tal caso, per poter essere impegnati e spesi, essi andranno nuovamente finalizzati secondo la seguente procedura:

- si procederà ad una **rendicontazione interna del fondo originario** al fine di determinare il suo esatto importo residuo;
- seguirà la **richiesta del Docente titolare del Fondo al Consiglio di Dipartimento** di nuova finalizzazione dell'importo residuo (*si veda l'allegato schema a*);
- interverrà infine la **delibera del Consiglio di Dipartimento** che autorizzerà la nuova finalizzazione (*si veda l'allegato schema b*), esclusivamente per spese di investimento.

b) Dotazioni e contributi studenti

Le dotazioni ed i contributi studenti che residuano al termine del periodo di spendibilità possono anch'essi ricevere una nuova finalizzazione. Trattandosi di fondi di funzionamento del Dipartimento la procedura è la seguente:

- si procederà ad una rendicontazione interna del fondo originario al fine di determinare il suo esatto importo residuo;
- il Direttore porterà all'esame del Consiglio di Dipartimento la nuova finalizzazione dell'importo residuo;
- interverrà infine la delibera del Consiglio di Dipartimento che autorizzerà la nuova finalizzazione (*si veda l'allegato schema c*), esclusivamente per spese di investimento.

La destinazione del residuo e disposizioni finali

In ogni caso, si tratti di finanziamenti esterni oppure di dotazioni e contributi studenti, il fondo residuo potrà essere destinato solo a **spese di investimento**¹. Esse, come più volte ribadito in passato,

¹ L'art. 66 comma 4 del DPR 382/80 è la sola norma che regola l'aspetto qui considerato, anche se limitatamente alla



comprendono anche le somme destinate ad assegni di ricerca, a borse di ricerca, a contratti di ricerca, a campagne di scavo, ad attrezzature, al finanziamento di nuovi progetti di ricerca nonché a sostenere le spese preliminari (comprese le missioni) per l'accesso ai fondi competitivi nazionali, europei ed internazionali.

Alle somme così finalizzate si applicherà il termine di spendibilità delle spese di investimento (**cinque anni**), decorrenti dall'esercizio in cui fu iscritto a bilancio il fondo originario.

Si ritiene che il termine finale per l'assunzione di delibere di nuova finalizzazione sia dato, per ciascun esercizio, dalla seduta del Consiglio di Dipartimento in cui viene approvato il Conto consuntivo relativo all'ultimo esercizio di spendibilità del fondo.

destinazione residua delle convenzioni conto terzi. Esso testualmente recita: *"Gli introiti rimanenti sono destinati ad acquisto di materiale didattico e scientifico e a spese di funzionamento dei dipartimenti, istituti o cliniche che hanno eseguito i contratti e le convenzioni"*.

Tra le possibili destinazioni si è ritenuto assolutamente prioritario la destinazione a spese di investimento (*ed in primo luogo alla ricerca scientifica*) che costituisce fine primario dell'Università.



Schema a)

Fac-simile di richiesta del Responsabile del Fondo

Al Direttore del Dipartimento di

.....

Il sottoscritto Prof. , titolare del fondo (pari a € complessivi) originariamente destinato a e non interamente utilizzato (per un importo residuo di €) al termine delle attività medesime, come risulta dal rendiconto conclusivo allegato alla presente

chiede

di voler destinare, ai sensi dell'atto di indirizzo sui fondi residui approvato dal C.d.A. del , la somma residua sopra quantificata in € allo svolgimento della seguente attività di ricerca , meglio dettagliata nell'allegato alla presente. Prega infine di voler sottoporre la sua richiesta al Consiglio di Dipartimento, per l'approvazione del progetto e l'assunzione dei relativi impegni di spesa.

Firma del richiedente

Allegati:

- rendicontazione delle attività originarie
- nuovo progetto per attività di ricerca



Schema b)

Fac-simile di delibera del Consiglio di Dipartimento

Il Consiglio di Dipartimento

- visto l'atto di indirizzo sui fondi residui approvato dal C.d.A. del;
- preso atto che tra i fondi di cui è titolare il prof., risulta la somma di € originariamente destinata a e non utilizzata a conclusione delle attività medesime, come risulta dal rendiconto conclusivo del prof. allegato alla presente;
- su proposta del prof. medesimo

delibera

di destinare e vincolare la somma complessiva di €, residua rispetto al progetto originario di cui alle premesse, allo svolgimento delle attività di ricerca² descritti nell'allegato, che costituisce parte integrante della presente delibera.

Sono pertanto autorizzate le spese relative, con le modalità previste dagli attuali regolamenti, a richiesta del prof

² Quali progetti di ricerca, campagne di scavo, assegni di ricerca, borse di ricerca, etc.



Schema c)

Fac-simile di delibera su fondi di funzionamento

Il Consiglio di Dipartimento

- visto l'atto di indirizzo sui fondi residui approvato dal C.d.A. del
- preso atto che tra i fondi assegnati a questo Dipartimento per Dotazione ordinaria e contributi studenti risulta la somma residua di € non utilizzata a conclusione del suo periodo di spendibilità, come risulta dal rendiconto conclusivo allegato alla presente;

delibera

di destinare e vincolare la somma complessiva di €, allo svolgimento delle attività di ricerca³ descritti nell'allegato, che costituisce parte integrante della presente delibera.

Sono pertanto autorizzate le spese relative, con le modalità previste dagli attuali regolamenti, a richiesta del prof

³ Quali progetti di ricerca, campagne di scavo, assegni di ricerca, borse di ricerca, etc.